

_Lettera_N_3151

Al canonico Clément Guiol

*Roma, 26 marzo 1880

Torre de' Specchi 36 2

Carissimo Sig. Curato,

Dalle sue care lettere rilevo assai bene le sollecitudini e la carità con cui la S. V. carissima si occupa dell'Oratorio di S. Leone. Io non posso altro che ringraziarla e pregare Iddio che ci continui la sua santa grazia per condurre a termine l'opera cominciata unicamente per la gloria di Dio e pel bene delle anime.

La prego di ringraziare il sig. Giulio Rostand pel novello tratto di carità che mi annunzia. Quando poi giunga in Roma il suo amico di Parigi, non mancherò di trattarlo con tutti i riguardi che ben si merita e da parte mia farò quanto posso per assecondare il buon progetto di una colonia agricola nel senso che egli desidera.

Non ho ancora potuto avere l'udienza del S. Padre a motivo della folla di gente che ne fa domanda ed anche della sanità cagionevole di Sua Santità. Ho però fiducia di essere ammesso quanto prima. A tale uopo avrei bisogno che la S. V. potesse mandarmi nome, cognome e qualità delle Presidenti e del Presidente dei nostri Comitati di beneficenza e ciò nel desiderio di ottener loro qualche favore spirituale che torni eziandio a vantaggio di tutti i membri del Comitato. D. Bologna mi scrive che è molto contento dell'Oratorio e delle buone relazioni esterne, specialmente colla parrocchia di S. Giuseppe. Ho fiducia che il Signore continuerà a tenerci fermi in quella caritatevole unione che è indispensabile a sostenere le opere pie dirette al bene pubblico, quale è la nostra. Lo stesso D. Bologna mi accenna ai frutti di già ottenuti dai Comitati che Ella col suo zelo riuscì ad istituire. Sia benedetto il Signore.

Si teme che nel domandare o meglio nel formare il catalogo degli Istituti religiosi di Francia si facciano anche domande a Beaujour. In tale caso Ella potrebbe dire a D. Bologna che come Capo della casa gli dia Taulaigo che è francese, prefetto un abate come Brogly che è pure francese. In quanto poi all'insegnamento compariscano soltanto le scuole della Maîtrise che sono aperte a capo di Lei che presenta i voluti titoli legali. Questo è in previsione, perché:

l'aculà preaevisa minus ferient.

Quando se ne dia occasione assicuri i membri dei nostri Comitati che io li ringrazio di tutto cuore e che non mancherò di raccomandarli tutti ogni giorno al Signore alla Santa Messa.

Il Signore la conservi in buona salute e preghi per me che con sincero affetto le sarò sempre in Gesù Cristo.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Mi sono servito del segretario perché è di sera, tempo in cui ho qualche difficoltà a scrivere.